

ne e dono, i Goti s'impadronirono della Gallia Narbonese sotto il regno di Adolfo. Questo Principe pose la sua residenza sulla foce del Rodano in un luogo chiamato in quel tempo *il Palagio de' Goti*, e oggidì *Ponte S. Giles*. I successori di Adolfo goderono della Gallia Narbonese per lo spazio di trecent' anni sotto al regno di trenta Re, l'ultimo de' quali fu ucciso in una battaglia da' Saracini, quando assalirono la Spagna nell'anno 714. I Saracini cogliendo vantaggio da questa vittoria s'inoltrarono nella Linguadocca, estendendo le loro conquiste fino a Lione; ma marciando verso Tours ebbero a fronte Carlo Martello, dal quale furono totalmente sconfitti, e se si può dar fede agli Storici, lasciarono sul campo trecento sessanta mila uomini. Comunque ciò sia, certa cosa è che furono allora del tutto rotti, e scacciati di Francia da Carlo Martello, e da suo figlio Pipino. Carlo Magno dopo la nascita di Lodovico Pio, suo figliuolo, formò il Regno d'Aquitania, a cui unì Tolosa, e gran parte della Linguadocca superiore. Mentre suo figlio era per anco minore d'età, pose Duchi, Conti, e Marchesi nelle Città principali e ne' Distretti, i quali furono poi confermati dal predetto Lodovico. E benchè avessero da prima tali governi senza limitazione di tempo, i loro posterì nondimeno n'ebbero l'amministrazione a vita, e come di cosa ereditaria; ma gli Storici Francesi dicono che continuarono sempre ad esser vassalli